

## **CARITAS DIOCESANA** **“CORSO PER BADANTI”**

Il giorno 18 ottobre, presso i locali della Fondazione della Cassa di Risparmio di Civitavecchia è stata effettuata la presentazione del “Corso per Badanti”, organizzato dalla Caritas Diocesana. Tale progetto rientra nei bandi della Fondazione Ca.Ri.Civ. riguardante l’area “Anziani”.

All’inaugurazione per l’apertura del corso che avrà avvio il giorno 23 ottobre c.a. hanno partecipato il Presidente della Caritas Diocesana Mons. Girolamo Grillo, vescovo diocesano, l’Avv.to Vincenzo Cacciaglia, Presidente della Fondazione e la Dott.ssa Stefania Milioni, Vice Direttore della Caritas e Direttore del Corso.

La Caritas Diocesana che assiste di media circa 1500 utenti durante l’arco dell’anno, nel corso delle proprie attività in essere ormai da circa vent’anni nel territorio di Civitavecchia-Tarquinia, ha potuto constatare quanto segue: il fenomeno immigratorio ha subito un forte incremento soprattutto negli ultimi dieci anni portando all’interno del nostro Paese un numero sempre più elevato di uomini e donne alla ricerca di una occupazione. Una corrente con caratteristiche peculiari e di peso specifico significativo è quella delle lavoratrici provenienti dall’Est Europeo (Romania in riferimento alla nostra Diocesi), che pur prive del permesso di soggiorno trovano piuttosto facilmente lavoro in Italia come “badanti”. Con questo termine vengono denominate nel gergo dei Servizi Socio-Sanitari quelle persone che si occupano dell’assistenza domiciliare degli anziani e degli ammalati. Quasi prive di visibilità sociale giocano un ruolo importantissimo anche tra le pareti domestiche di molti italiani.

E’ per questo che la Caritas si trova spesso a svolgere un ruolo quasi istituzionale di “Ufficio di collocamento”, di tramite con le famiglie, che potrebbe anche prestare il fianco all’accusa di favoreggiamento della clandestinità; per tale motivo gli operatori della Caritas Diocesana invitano sempre alla regolarizzazione di queste persone che vivono indubbiamente in una posizione di disagio continuo.

Tutto ciò nella speranza che a regolarizzazioni avvenute si dispieghi pienamente l’azione di quegli Enti pubblici oggi inibiti ad intervenire a causa della clandestinità dei soggetti, che possono garantire un sostegno agli immigrati nei periodi di disoccupazione frizionale, e che venga eliminata la piaga della intermediazione vessatoria.

E’ proprio ragionando all’interno di questa logica che la Caritas Diocesana ha deciso di proporre ed attuare, grazie al contributo della Fondazione Ca.Ri.Civ., un corso di formazione per le badanti. Lo scopo principale sarà quello di poter dare elementi di professionalità a coloro che pure svolgendo tale lavoro non ne hanno, rilasciando una qualificazione con un attestato che pur non avendo valore di titolo di studio garantirà più professionalità e sicurezza.

Il corso si pone i seguenti obiettivi:

- garantire alle persone disabili e/o anziane non autosufficienti la possibilità di accedere a servizi di cura domestici di qualità;
- incentivare la permanenza nella propria casa delle persone non autosufficienti o parzialmente tali;
- sostenere le immigrate e gli immigrati impegnati in attività di cura nei confronti di disabili ed anziani non autosufficienti;
- mantenere e/o recuperare il benessere psicofisico dell’utente;
- evitare e ridurre i rischi di isolamento ed emarginazione;
- attivazione di un lavoro di rete con i servizi socio-sanitari del Distretto RM/F1.

Il corso che conta 25 iscritti fra italiani e stranieri avrà una durata di circa sei mesi con due lezioni settimanali ed ulteriori ore di tirocinio pratico. Le lezioni saranno tenute da esperti professionisti nel settore e riguarderanno materie quali ad esempio: conoscenza della rete socio-sanitaria, gerontologia e geriatria, primo soccorso e cura della persona ecc.

Le conoscenze e le competenze che il corso si propone di far acquisire ai partecipanti sono:

1. capacità di identificazione dei bisogni e delle problematiche fisiche, psicologiche, assistenziali e curative delle persone disabili e/o anziane non autosufficienti.
2. Abilità comunicative, relazionali e sociali che consentano un adeguato rapporto interpersonale con l'utente e con il nucleo familiare.
3. Abilità finalizzate al miglioramento del contesto abitativo, indipendenza e sicurezza domestica.
4. Abilità legate alla cura ed igiene della persona e dell'ambiente.
5. Conoscenza della rete dei servizi socio-sanitari.

Chiunque fosse interessato ed avere ulteriori approfondimenti può mettersi in contatto con la Segreteria della Caritas Diocesana ai numeri 0766/32550 e 0766/32556.